

Epatite C, ecco la pillola-miracolo ma costerà mille dollari al giorno

La cura dagli Usa. L'Italia il Paese europeo più colpito

DAL NOSTRO INVIATO
MASSIMO VINCENZI

NEW YORK — «È una rivoluzione, una grande notizia per tutti quelli che soffrono di epatite C». I medici americani non hanno dubbi: il farmaco, approvato ora dalla Food and Drug Administration, è destinato ad aprire una nuova frontiera nella lotta ad una delle malattie più pericolose e diffuse. La medicina miracolosa è una pillola da prendere una sola volta al giorno, si chiama Sovaldi e il principio attivo che combatte il virus è il sofosbuvir, una molecola in grado di sconfiggere anche i ceppi più resistenti. In questo modo diventano inutili le punture di interferone, sino ad oggi l'unico rimedio efficace, ma che porta con sé pesanti effetti collaterali: insonnia, nausea, depressione, sintomi influenzali. E oltre ad essere molto meno invasi-

va la cura promette percentuali di successo altissime: attorno all'80% secondo gli ultimi test, che però necessitano di altre conferme. «È un passo avanti eccezionale nella lotta all'epatite, riusciremo a sconfiggere con molta più facilità il virus soprattutto nei pazienti cronici»: dice al New York Times, Edward Cox uno dei membri della commissione Fda.

C'è però una controindicazione destinata a riaccendere le polemiche sull'accesso ai farmaci, ovvero il costo della pillola. Per quattro settimane di cura servono 28 mila dollari, che diventano 84 mila per il ciclo consigliato di 12 settimane. E si arriva a quota 168 mila per le 24 che sono necessarie per battere le infezioni più resistenti. «È inaccettabile e vergognoso: non c'è alcuna logica che giustifichi questi prezzi. Una follia sulla pelle dei pazienti di tutto il mondo»: attacca

Michael Weinstein presidente di una delle maggiori organizzazioni che aiutano i malati di Aids, protagonista in passato di altri scontri durissimi con Big Pharma sul prezzo dei medicinali. La Gilead Science, la società che produce la pillola reagisce con la consueta tranquillità: «Il prezzo è in linea con il mercato, anzi se confrontato con altri concorrenti che sono meno efficaci e innovativi è persino basso. Cercheremo poi di attuare dei programmi per aiutare i malati che non hanno i mezzi». Per la società è un successo annunciato, secondo gli analisti di Wall Street, il farmaco è destinato a superare

tutti i record di vendita e ricompenserà ampiamente gli 11 miliardi di dollari investiti nel progetto.

La Gilead batte tutte le altre grandi compagnie farmaceutiche che stanno lavorando nella ricerca di cure simili. «Nei prossimi 18 me-

si arriveranno altre medicine che semplificheranno di molto la cura dell'epatite, saranno meno invasive e soprattutto porteranno il tasso di guarigione oltre il 90%», dice ancora Cox. Novità che arriva proprio in uno dei picchi più alti di ammalati: nel mondo sono 180 milioni, quasi due in Italia, anche se sono pochissimi quelli che si curano. «Si sta manifestando il virus in quei pazienti che l'hanno contratto anche molti anni fa, quando ancora non si conoscevano tutti i pericoli di comportamenti a rischio: come i rapporti sessuali non protetti o lo scambio di siringhe», spiegano gli esperti. Numeri che adesso sembrano destinati a diminuire con le nuove cure, anche se prima di venire importate in Italia e in Europa ci vorranno ancora un paio di mesi. L'epatite C inizia a far meno paura, a patto di aver qualche migliaio di dollari in tasca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per gli esperti è una vera "rivoluzione": fa sperare quasi due milioni di contagiati in Italia

2 mln

CONTAGIATI

È di circa 2 milioni il numero di italiani contagiati dall'epatite C. Di questi però solo un quinto ne è conscio



Che cos'è l'epatite C

Inflammatione del fegato causata dal virus HCV che provoca la morte delle cellule epatiche

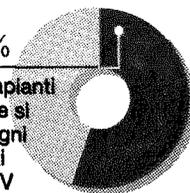


In Italia

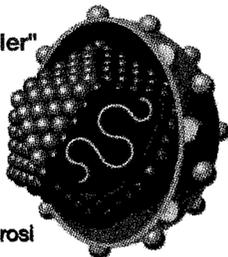
L'Italia è il Paese europeo con il maggior numero di persone infette dal virus dell'epatite C

oltre il 60%

dei 1.100 trapianti di fegato che si effettuano ogni anno causati dal virus HCV



È un "silent killer" si manifesta in modo asintomatico. I malati hanno transaminasi elevate o fluttuanti e insorgenza di fibrosi



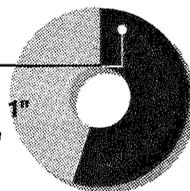
3%

della popolazione

di cui

55%

infetto dal "Genotipo 1" il più difficile da curare



Nel mondo

150.000 soffrono di cirrosi epatica

4-5 mila si ammalano di tumore al fegato

180 milioni di persone soffrono di HCV cronica

350 mila decessi ogni anno

Il contagio avviene per contatto con sangue infetto



Il picco del contagio negli anni '70 e '80

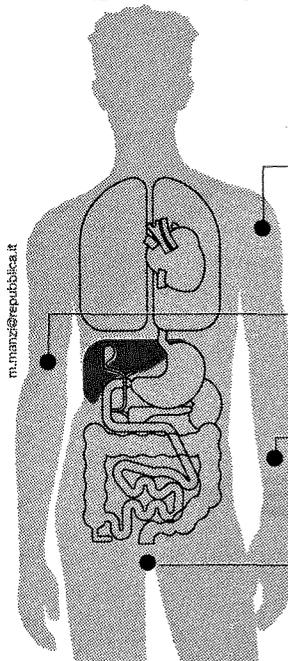
Il Sud più colpito in Campania, Puglia e Calabria

tra gli over 70 l'incidenza dell'HCV supera il 20%

4 milioni di persone in Europa

4 milioni di persone negli Stati Uniti

200-300 mila ammalati per comportamenti a rischio



Piercing e tatuaggi in ambienti non protetti

Uso di droghe per via endovenosa

Trasfusioni di sangue sottoposto a screening

Sesso non protetto